



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"**

www.scuolafraggianni.edu.it

email baee061009@istruzione.it – P.E.C. baee061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



- PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE – a.s. 2022/2023 -

VISTO	l'art. 4,co.4, del D.P.R. 275/99, Regolamento Autonomia scolastica;
VISTA	la L.169/08, Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;
VISTO	l'art. 96, co. 2, del D.L.vo 196/03, Codice in materia di tutela dei dati personali;
VISTE	le Linee di indirizzo per l'integrazione degli alunni diversamente abili del 4 Agosto 2009;
VISTA	la L. n. 170/10, Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento;
VISTE	le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA del luglio 2011;
VISTO	la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, Strumenti di Intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali;
VISTA	la C.M. n.8/2013, Strumenti di Intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali;
VISTA	la C.M. n.3/2015 e le Linee Guida allegate, per la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo;
VISTO	il D.Lgs. 59/2004;
VISTO	il D.P.R. 89/09, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
VISTO	l'art. 1 della Legge 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
VISTO	il D. Lgs 62/2017, Valutazione e Certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
VISTO	il D.M.742/17, Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione;
VISTA	la legge 6 giugno 2020, n.41, Conversione in legge, con modificazioni, del dl 8 aprile 2020, n. 22;
VISTE	Le linee guida per la didattica integrata;
VISTA	La L. 92/2019, relativa all'insegnamento scolastico trasversale dell'ed. civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia;



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"**

www.scuolafraggianni.edu.it
email baee061009@istruzione.it – P.E.C. baee061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



VISTO	Il D.M. 35/2020 – “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;
VISTA	la nota MIUR 1515 del 1° settembre 2020;
VISTA	l’Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 e allegate Linee Guida relative alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria
CONSIDERATA	la necessità di garantire omogeneità e congruenza ai processi di valutazione degli apprendimenti;
RITENENDO NECESSARIO	che i Consigli di classe adottino modalità di valutazione e certificazione ispirate a criteri collegialmente definiti;
VISTA	la delibera n.19 del 07/09/2022;

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

adotta il seguente **PROTOCOLLO** per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli alunni dell’Istituto. **I Consigli di classe sono tenuti ad uniformare le proprie scelte ai criteri deliberati ed inseriti nel Protocollo adeguandoli alla specificità delle situazioni di classe ed individuali.**



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"

www.scuolafraggianni.edu.it
email bae061009@istruzione.it – P.E.C. bae061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli alunni e concorre ad adeguarne il percorso didattico. La sua finalità principale consiste nello sviluppo delle competenze di autovalutazione e autoregolazione dei processi di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti non ha carattere selettivo e non è orientata a discriminare in base ai risultati di apprendimento, ma tiene conto dell'intero processo formativo della persona.

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente e comunicata sia nei contenuti sia nei metodi, a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con alunni e famiglie, dei risultati dell'apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze.

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso. La valutazione deve rispondere a criteri di:

- Coerenza
- Motivazione
- Trasparenza
- Documentabilità

Pertanto nel presente documento, che è parte integrante del POF, sono esplicitate le modalità e i criteri di valutazione adottati, al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati attesi.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"

www.scuolafraggianni.edu.it
email bae061009@istruzione.it – P.E.C. bae061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



1. LIVELLO VALUTATIVO

Nel nostro Istituto la valutazione si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni e soprattutto a renderli consapevoli del proprio percorso di apprendimento, dei risultati raggiunti, di quelli da perfezionare e degli obiettivi ancora da raggiungere, concentrarsi su percorsi necessari per risolvere i problemi.

1.1 SCANSIONE DEI PERIODI DIDATTICI E VALUTATIVI

Il Collegio dei docenti ritiene che i periodi didattici debbano essere suddivisi in due scansioni valutative, una per ciascun quadrimestre.

La comunicazione alla famiglie è assicurata mediante i servizi informatici dell'Istituto e i colloqui individuali e collegiali.

1.2. CRITERI E STRUMENTI

Il Collegio dei docenti, coerentemente con l'elaborazione del Curricolo di Istituto, individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione al termine del percorso formativo del primo ciclo di studi. **Sono oggetto di valutazione tutte le attività inserite nel POF di Istituto e non solo gli obiettivi disciplinari legati al curriculum.**

Il comportamento viene collegialmente valutato tenendo conto degli indicatori e dei livelli di competenza illustrati al punto 1.5.

Le competenze di Ed. Civica si riferiscono alle aree trasversali, come individuate nei Piani annuali.

Emissione del giudizio valutativo (come viene valutato):

FASI DIVERSE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE INDIVIDUATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI COME FONDAMENTALI DEL PROCESSO DI ACCERTAMENTO E DI EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO.

- ❖ **Misurazione:** che il singolo docente compie sulle singole prove nella propria disciplina di insegnamento
- ❖ **Valutazione del docente:** il peso di un certo numero di singole diverse prove, più altri elementi di natura affettiva, emotiva, relazionale, personale.
- ❖ **La valutazione complessiva (del Team di classe):** che l'insieme dei docenti effettua sui giudizi presentati dai singoli docenti in sede di scrutinio intermedio e finale.
- ❖ **La certificazione:** che **dichiara** ciò che lo studente sa e sa fare. (rilasciata alla fine dell'intero percorso del primo ciclo d'istruzione)

LA MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLO SVILUPPO è effettuata dal docente di disciplina. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti **hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.**

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei periodi didattici deliberati dal Consiglio di classe in forma di collegio perfetto.

La forma nella quale le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante dovendo esse costituire una traccia significativa solo per la proposta che il docente porterà in sede di consiglio di classe.

Gli indicatori annotati sul Registro Personale del docente saranno coerenti con gli indicatori della disciplina individuati nel Curricolo di Istituto, questo allo scopo di pervenire ad una misurazione delle abilità e delle conoscenze coerente con i percorsi formativi elaborati in sede di Istituto (P.O.F.).

Il tipo di prove da utilizzare per la misurazione è lasciato alla singola determinazione del docente. Sono considerate prove valide per la misurazione prove strutturate e semistrutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, item, test, simulazioni, lavori di gruppo, ecc. È di fondamentale importanza che il giudizio valutativo scaturisca da una pluralità di differenti forme di prove di verifica, anche allo scopo di agevolare i diversi stili di apprendimento degli alunni.

Il Collegio stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo:

- **Quadrimestre:** due prove tra scritte, orali e pratiche.
- **Annuale:** quattro prove tra scritte, orali e pratiche.

Le prove devono essere valutate facendo riferimento alle Griglie di Istituto, elaborate collegialmente, in riferimento alle diverse tipologie di misurazioni, scritte, orali e pratiche, deliberate dal Collegio dei docenti ed utilizzate in tutte le discipline del curriculum.

Nel caso di attivazione della didattica a distanza, le votazioni attribuite ai compiti in G-suite, andranno registrate sul Registro Elettronico.

VALUTAZIONE DEL DOCENTE riguarda la valutazione (ovvero attribuzione di un giudizio descrittivo) effettuata dal docente al termine dei periodi didattici. Il docente, nell'attribuire il livello di competenza, conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul registro, **non tiene conto solo delle misurazioni effettuate ma anche dei seguenti criteri:**

- **sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza)**
- **livello complessivo dello sviluppo dell'allievo**
- **capacità di autoregolazione dei processi di apprendimento**
- **costanza e produttività nella partecipazione all'ambiente di lavoro**
- **capacità di autovalutazione**
- **utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi**
- **competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.**

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti, secondo la tabella inserita nel presente documento, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe tramite delibera.

Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del criterio della collegialità come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli alunni (D.Lgs. 62/17, art 2)

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI DOCENTI DI CLASSE, è effettuata dai docenti di classe e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Team. **I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione sono:**

- **giudizio proposto dal docente nella propria disciplina in riferimento agli obiettivi**

di apprendimento;

- **grado di sviluppo complessivo delle competenze riferite al Profilo in uscita.**

Il D.L. 22/2020, convertito con modificazioni dalla L. 41/2020 ha disposto che la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con l'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 e allegate Linee Guida relative alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria. Nello specifico

ART. 3 - (Modalità di valutazione degli apprendimenti)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, ... attraverso **un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

AVANZATO

- L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

- L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che **il docente** ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. I giudizi descrittivi sono riferiti agli **obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
4. **Nel curricolo di istituto sono individuati**, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, **gli obiettivi di apprendimento** oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
5. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo di apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'IRC, restano disciplinati dal D.Lgs. 62/2017

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi delle discipline: ciò consente di elaborare **un giudizio descrittivo** articolato che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di **valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo** e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"**

www.scuolafraggianni.edu.it

email bae061009@istruzione.it – P.E.C. bae061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



1.3 TABELLA DEI LIVELLI

In coerenza con quelle che sono le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti per la valutazione periodica, nelle singole discipline, sono quelli indicati nella seguente tabella.

MISURAZIONE	DESCRITTORI L'alunno/a:	GIUDIZIO DESCRITTIVO
10	<ul style="list-style-type: none">● Possiede conoscenze ed abilità ampie, articolate e sicure● Comprende messaggi di vario tipo in modo preciso ed approfondito● Sa applicare le conoscenze e le procedure anche in situazioni nuove e complesse, in modo autonomo e utilizzando gli strumenti opportuni● Si esprime in modo chiaro e corretto e usa il lessico specifico● Elabora in modo personale dati ed informazioni● Ha un metodo di lavoro personale, ordinato e puntuale	AVANZATO
9	<ul style="list-style-type: none">● Possiede conoscenze e abilità complete e sicure● Comprende messaggi di vario tipo in modo preciso e sicuro● Sa applicare le conoscenze e le procedure anche in situazioni complesse, in modo autonomo ed utilizzando gli strumenti opportuni● Si esprime in modo chiaro e corretto; usa il lessico specifico● Elabora in modo personale dati ed informazioni● Ha un metodo di lavoro personale, ordinato e puntuale	
8	<ul style="list-style-type: none">● Possiede conoscenze e d abilità complete e corrette● Comprende messaggi di vario tipo in modo abbastanza preciso● Sa applicare le conoscenze e le procedure in modo abbastanza autonomo e utilizzando gli strumenti opportuni● Scrive e si esprime con chiarezza e precisione; utilizza il lessico specifico● A volte elabora in maniera personale dati ed informazioni● Ha un metodo di lavoro ordinato	INTERMEDIO
7	<ul style="list-style-type: none">● Possiede conoscenze e abilità complete ma non approfondite● Comprende messaggi di vario tipo in modo abbastanza preciso.● Sa applicare le conoscenze e le procedure in modo non sempre sicuro e preciso● Si esprime in modo abbastanza corretto, ma non sempre utilizza il lessico specifico	



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"**

www.scuolafraggianni.edu.it

email baee061009@istruzione.it – P.E.C. baee061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



6	<ul style="list-style-type: none"> ● Possiede conoscenze ed abilità essenziali ● Comprende messaggi di vario tipo in modo non sempre corretto ● Sa applicare le conoscenze e le procedure di semplici informazioni note ● Si esprime in forma ordinata ed utilizza un lessico specifico limitato ● Ha un metodo di lavoro preciso, basato su procedimenti mnemonici 	BASE
5	<ul style="list-style-type: none"> ● comprende messaggi di vario tipo in modo superficiale ● applica le conoscenze e le procedure in modo scorretto in semplici situazioni ● si esprime in modo poco corretto e non usa il lessico specifico ● ha un metodo di lavoro inadeguato e poco efficace ● possiede conoscenze parziali e superficiali e abilità incerte 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
NC	Non si possiedono elementi utili per una valutazione	

Valutazione della disciplina Religione Cattolica e della Attività Alternativa

LIVELLI	DESCRITTORI L'alunno/a:
OTTIMO	possiede un ricco bagaglio di conoscenze che sa sintetizzare e rielaborare con sicurezza; padroneggia il linguaggio specifico; sa collegare le conoscenze al proprio vissuto e sa riflettere esprimendo opinioni motivate; ama ampliare gli argomenti di studio.
DISTINTO	possiede un soddisfacente bagaglio di conoscenze che in genere sa sintetizzare e rielaborare; utilizza il linguaggio specifico e sa riflettere esprimendo opinioni motivate.
BUONO	possiede le conoscenze di base; utilizza il linguaggio specifico; se guidato, riesce a riflettere in modo non superficiale e collega le conoscenze al proprio vissuto.
SUFFICIENTE	possiede solo alcune conoscenze essenziali e si esprime ancora con molte incertezze e imprecisioni; se guidato, riesce a esprimere alcune opinioni motivate.
NON SUFFICIENTE	possiede solo alcune conoscenze essenziali e si esprime con molte incertezze e imprecisioni; anche se guidato, non riesce a esprimere opinioni motivate.



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"**

www.scuolafraggianni.edu.it
email baee061009@istruzione.it – P.E.C. baee061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva sono in casi eccezionali e comprovati da una delle seguenti specifiche motivazioni

- mancanza di elementi utili per una valutazione;
- presenza di gravi lacune nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese, tali da pregiudicare la possibilità di un recupero;
- possibilità di recuperare effettivamente le lacune evidenziate in sede di Consiglio di classe, attraverso la ripetenza dell'anno scolastico.

1.4 PERCORSI DI RECUPERO

Ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, e dell'art. 3, c.2 del D. Lgs.62/17, il Collegio dei docenti decide di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, per il miglioramento degli stessi, mediante le seguenti modalità operative:

Sostegno in itinere

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti i docenti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergeranno nel corso del lavoro didattico. Gli alunni devono chiedere chiarimenti e/o integrazione di spiegazioni ed esercitazioni, al fine di non accumulare ritardi o difficoltà nello sviluppo delle competenze. Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata trattandosi di normale differenziazione didattica. Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;
2. individualizzazione degli interventi didattici;
3. esercitazioni mirate;
4. attività di laboratorio;
5. sistema della peer education;
6. esercitazioni on line.

Percorsi di recupero

Percorsi effettuati dai docenti oltre l'orario di servizio, con piccoli gruppi per il recupero individualizzato e personalizzato degli obiettivi minimi disciplinari



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"**

www.scuolafraggianni.edu.it

email bae061009@istruzione.it – P.E.C. bae061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



1.5 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento alle competenze di cittadinanza, come si evince dalla seguente rubrica di valutazione.

PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	RESPONSABILITÀ	IMPEGNO	GIUDIZIO
Presta attenzione per tutte le attività; interviene nelle discussioni con domande pertinenti e rispetta le opinioni altrui; propone il proprio punto di vista	ha interiorizzato il valore delle regole	E' puntuale e responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico	Si impegna in modo costante nell'organizzare il proprio lavoro; approfondisce e rielabora le informazioni con ricerche personali	RESPONSABILE
Mostra attenzione per le attività programmate, partecipando alle discussioni	Accetta le regole senza assumere atteggiamenti di rifiuto e/o di indifferenza	Esegue i compiti che gli vengono assegnati; opportunamente guidato formula giudizi personali pertinenti.	Sa organizzare il lavoro, rispettando le indicazioni ricevute; approfondisce le informazioni	CORRETTO
È discontinuo nell'attenzione e nella partecipazione; Interviene se sollecitato	Conosce le regole, ma non sempre le rispetta.	Esegue i compiti assegnati, pur con qualche irregolarità nel rispetto dei tempi di esecuzione.	Incontra qualche difficoltà nell'organizzare il lavoro; richiede, a volte, una guida dal docente.	ADEGUATO
Si distrae facilmente; non osserva le consegne didattiche; disinteressato al dialogo educativo, disturba le lezioni .	Pur se conosce le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive, incorre in infrazioni disciplinari, in richiami scritti sul RE.	E' discontinuo nell'esecuzione dei compiti; non procede in modo autonomo e non assume iniziative.	Organizza il lavoro in modo approssimativo; non sempre rispetta i tempi; richiede stimoli continui	POCO ADEGUATO



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"

www.scuolafraggianni.edu.it
email baee061009@istruzione.it – P.E.C. baee061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs 62/17, questo Istituto, adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- firma del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ;
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli alunni.

16 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ai sensi dell' art. 11 del D. Lgs 62/2017, del D. lgs. 66/2017, dell'O.M. 172, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, della c.m. 8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti decide quanto segue:

Alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza.

La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo e non alle singole prestazioni.

PROPOSTA PER GRIGLIA VOTI ALUNNI CON DISABILITÀ con specificata modalità di raggiungimento dell'obiettivo.

RILIEVO	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
Obiettivo non raggiunto	5	Totalmente guidato, eccessivo numero di assenze non giustificate da condizioni fisiche accertabili, totale mancanza di partecipazione.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato.	
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In modo autonomo o parzialmente autonomo	BASE
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8	In maggiore autonomia e con maggiore sicurezza rispetto alla situazione di partenza.	INTERMEDIO
Obiettivo pienamente raggiunto	9/10	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole.	AVANZATO

Alunni con DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel piano didattico personalizzato.

Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

- ✓ programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- ✓ organizzazione di interrogazioni programmate, non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- ✓ sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento;
- ✓ inserimento in gruppi di lavoro in classe che possano funzionare da sostegno;
- ✓ valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;
- ✓ compenso dovuto dello scritto con la prova orale;
- ✓ strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- ✓ alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta;
- ✓ attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere comunque risultati positivi. Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia.

Nelle schede di valutazione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Alunni con Piano di Studio Personalizzato (BES)

La valutazione degli alunni con difficoltà generiche di apprendimento, sia certificate (anche da terapeuti o da strutture private), sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che abbia dato luogo alla predisposizione di un Piano di Studio Personalizzato (PdP), deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche (Direttiva ministeriale 27/12/2012 e CM 8 del 6 marzo 2013): Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei:

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;
- organizzazione di interrogazioni programmate, non solo nelle date ma anche nei contenuti;
- sostegno psicologico e supporto alla capacità di organizzare e sostenere lo sviluppo del proprio apprendimento;



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"

www.scuolafraggianni.edu.it

email baee061009@istruzione.it – P.E.C. baee061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



- inserimento in gruppi di lavoro in classe che possano funzionare da sostegno;
- valutazione di prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma;
- strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- attenzione alle competenze effettivamente possedute, sviluppo della consapevolezza delle capacità "altre" possedute, rispetto al gruppo classe, in virtù delle quali lo studente può raggiungere comunque risultati positivi. Potenziamento dell'autostima e dell'autoefficacia.

Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame. In particolare per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Alunni con cittadinanza non italiana

Relativamente agli alunni con cittadinanza non italiana, ai sensi del D.Lgs 62/17, art. 1, co. 8, la valutazione terrà conto delle seguenti situazioni:

- la situazione linguistica di partenza;
- uso, ove necessario, di specifici sussidi didattici;
- evoluzione del processo di apprendimento;
- monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Saranno consentite le seguenti forme di compensazione:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica;
- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano;
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell'emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale.

Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli alunni con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento.

1.7 ASPETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascun alunno, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

Le **valutazioni formative** saranno condotte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Le **valutazioni sommative** saranno invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Si valuterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze. Il processo di valutazione, inteso come misurazione, ma soprattutto considerazione dei risultati lungo tutto il percorso formativo, dovrà seguire i seguenti criteri:

- **CONDIVIDERE** voti e giudizi devono essere chiari, motivati ed esplicitati agli alunni e alle famiglie;
- **NON RIPRODURRE** nella didattica a distanza le stesse dinamiche della lezioni d'aula;
- **RIDURRE I CONTENUTI** per promuovere invece la maturazione delle competenze.

L'insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indicherà con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"

www.scuolafraggianni.edu.it
email bae061009@istruzione.it – P.E.C. bae061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



2. LIVELLO CERTIFICATIVO

2.1 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione delle competenze è rilasciata al termine della Scuola Primaria.

I modelli utilizzati (D.M. 742/2017, allegato A) sono allegati al presente documento.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze si discosta notevolmente dal momento valutativo effettuato in sede di scrutinio finale, utilizza strumenti diversi, esprime un "giudizio di competenza", piuttosto che un giudizio sui risultati di apprendimento raggiunti.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il Collegio dei docenti decide che:

- al fine di certificare competenze saranno promossi specifici percorsi per lo sviluppo, l'osservazione e la certificazione delle competenze, non essendo utili, a tale scopo, le normali prove di verifica utilizzate in sede di valutazione degli apprendimenti;
- particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini;

Strumenti di osservazione/apprezzamento

Compiti di realtà (attraverso progetti).

Prove esperte (attraverso progetti).

Prove autentiche (attraverso progetti).

Osservazioni sistematiche.

Rubriche di valutazione.

Indicatori per l'osservazione sistematica

Autonomia: reperisce materiali e strumenti utili e sa usarli.

Relazione: cerca/offre cooperazione per la soluzione del problema.

Partecipazione: è presente e attivo nel lavoro.

Responsabilità: rispetta i tempi e le fasi assegnate, porta a termine i propri lavori.

Flessibilità: reagisce positivamente agli imprevisti, sfrutta le opportunità, riorganizza il lavoro.

Consapevolezza: agisce con intenzionalità, ha consapevolezza degli effetti delle sue azioni.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"

www.scuolafraggianni.edu.it

email bae061009@istruzione.it – P.E.C. bae061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



22. LE PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Al fine di individuare le competenze essenziali relative alle singole discipline dei diversi corsi di studio e di rendere congruenti le pratiche valutative, almeno in fase di rilevazione delle competenze ritenute essenziali ai processi di apprendimento, nell'Istituto sono somministrate **prove comuni di Istituto**.

Lo scopo di tale pratica, oltre quello già dichiarato, consiste sostanzialmente nel lavorare nella direzione dell'equità della valutazione:

- facendo convergere le pratiche dei diversi docenti, relative alla costruzione delle prove di misurazione, su competenze che lo stesso Dipartimento ritiene essenziali per gli apprendimenti della disciplina oggetto della prova;
- contribuendo a rendere più *oggettivo* l'apprezzamento delle competenze del singolo studente rispetto non tanto al programma di studio della classe quanto a "standard" di istituto relativi a competenze essenziali;
- decentrando la costruzione di prove valutative e liberandole dalla concentrazione su un linguaggio, un metodo, un contenuto troppo legati alla didattica di classe, che non consentono la valutazione della capacità, da parte dello studente, di far uso di quanto appreso in contesi diversi da quelli noti (competenza).

Le prove comuni di Istituto sono elaborate ogni anno, nei primi mesi di scuola, da parte della commissione e somministrate/corrette nei mesi di ottobre, febbraio e maggio (Test d'Ingresso, Prova Intermedia e Prova Finale) nel seguente modo:

tipologia test	Classi	discipline
Test d'Ingresso	1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	Italiano, Matematica
Prova Intermedia	1 [^] , 2 [^] , 3 [^]	Italiano, Matematica
	4 [^] e 5 [^]	Italiano, Matematica, Inglese
Prova Finale	1 [^] , 3 [^]	Italiano, Matematica
	4 [^]	Italiano, Matematica, Inglese

La stessa Commissione individua punti critici e percorsi di miglioramento da attuare nel successivo anno scolastico.

Le prove comuni elaborate di anno in anno vengono conservate in un'apposita repository disponibile nell'area riservata del sito, perché costituiscono materiale di lavoro a disposizione di tutti i docenti dell'Istituto.



23. ESAMI DI IDONEITÀ E ISTRUZIONE PARENTALE

Esami di idoneità

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

In caso di frequenza di una scuola primaria non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale degli alunni sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza; gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria

Istruzione parentale

In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza unitamente al progetto didattico-educativo seguito nel corso dell'anno.

L'istituzione scolastica accerta l'acquisizione degli obiettivi in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente durante l'esame di idoneità, alla domanda è allegata copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

Tali alunni sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Esame di idoneità

Il prescritto esame di idoneità andrà effettuato entro il 30 giugno in un'unica sessione, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e del D.M. 5 dell'8 febbraio 2021. Le domande di iscrizione all'esame di idoneità dovranno pervenire alle istituzioni scolastiche entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.

Commissione d'Esame



DIREZIONE DIDATTICA STATALE
3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"

www.scuolafraggianni.edu.it
email baee061009@istruzione.it – P.E.C. baee061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



Il dirigente scolastico nomina la commissione per gli esami di idoneità, sulla base delle designazioni effettuate dal collegio dei docenti.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria la commissione è composta da due docenti di scuola primaria ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.

L'esame di idoneità alle classi della scuola primaria, inteso ad accertare l'idoneità dell'alunno alla frequenza della classe per la quale sostiene l'esame, si articola in una prova scritta relativa alle competenze linguistiche, in una prova scritta relativa alle competenze logico matematiche ed in un colloquio.

Nel caso di alunni con disabilità la commissione è integrata con un docente per le attività di sostegno.

Le prove d'esame sono predisposte dalla commissione tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo nonché, nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato, laddove presente.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare la classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

2.4 PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

L'Istituto, come da D. Lgs 62/17, partecipa alle prove nazionali Invalsi con le seconde in Italiano e matematica, con le quinte in: Italiano, Matematica, Inglese.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Allievi Disabili (certificati ai sensi della legge n. 104/1992).

In coerenza e continuità con quanto previsto nel PEI, lo studente disabile che svolge la prova INVALSI può usufruire di una o più delle seguenti misure compensative:

- sintetizzatore vocale che legge quanto visualizzato sullo schermo;
- tempo aggiuntivo (15 minuti per Italiano e 15 minuti per matematica).

La scuola può predisporre proprie prove per gli allievi disabili in formato cartaceo o elettronico (su piattaforma della scuola), i cui dati NON devono essere trasmessi a INVALSI, ovvero l'esonero della prova.

Allievi DSA (certificati ai sensi della legge n. 170/2010).

Gli allievi DSA svolgono le prove INVALSI con l'eventuale adozione delle misure compensative individuate nell'Elenco alunni elettronico. Le alunne e gli alunni con DSA, dispensati o esonerati dalla prova scritta di lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO "Niccolò Fraggianni"

www.scuolafraggianni.edu.it
email bae061009@istruzione.it – P.E.C. bae061009@pec.istruzione.it
Via Vitrani, 1 - 76121 BARLETTA (BT) C.F. 81003470721 – Tel 0883 334318



3. LIVELLO INFORMATIVO

3.1 FORME DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE ART. 1, CO. 5 , D LGS 62/2017

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli alunni nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sottoelencate:

- ✓ ricevimenti periodici;
- ✓ ricevimenti pomeridiani;
- ✓ convocazioni della famiglia per comunicazioni su argomenti specifici decisi dal Team docenti;
- ✓ comunicazioni automatiche, tramite accesso regolamentato al Registro on line dei docenti.

Il Calendario relativo agli incontri di informazione con le famiglie viene reso pubblico tramite pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Appuntamenti ulteriori con i docenti e con il D.S. possono essere sempre concordati tramite richiesta sul Registro Elettronico.

I docenti sono sempre disponibili ed obbligati a fornire appuntamenti per colloqui con le famiglie, anche oltre le date inserite a calendario, in quanto ai sensi dell'art. 29, co. 2c, i rapporti con le famiglie sono adempimenti obbligatori e non quantificabili, inerenti la funzione.